

Scanzorosciate, grazie ai fondi Pnrr l'asilo nido si amplierà di 26 posti

Il via libera. A Negrone un nuovo edificio di due piani accanto alla struttura del 2008
Il sindaco Casati: «Il Ministero ha tolto la riserva. Una grande notizia per la nostra comunità»

TIZIANO PIAZZA

Un nuovo asilo nido comunale verrà costruito a Scanzorosciate. Grazie ai fondi europei messi a disposizione dal Pnrr (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, ndr), il progetto presentato dall'amministrazione comunale, per ampliare l'attuale asilo nido inaugurato nel 2008, si è aggiudicato un contributo a fondo perduto di 992.780 euro, grazie al quale andrà a realizzare una nuova struttura, all'avanguardia dal punto di vista architettonico ed energetico, che sorgerà nell'area attigua all'asilo nido già esistente in via don Barnaba Sonzogni, nella frazione di Negrone.

Il nuovo edificio garantirà inizialmente 26 nuovi posti per la fascia 0-3 anni, con la possibilità di ottimizzare ulteriormente la suddivisione interna degli spazi in un prossimo futuro, in modo da accrescere ulteriormente la disponibilità per le famiglie.

«Una grande notizia per la nostra comunità - dichiara il sindaco Davide Casati - . In un primo tempo, ad agosto, il progetto era stato ammesso "con riserva" nel piano Pnrr. Ma, poi, dopo aver fornito al Ministero i chiarimenti e gli approfondimenti tecnici richiesti, ecco la bella notizia.

La nuova struttura ha come obiettivo quello di soddisfare completamente la domanda di posti-nido del territorio; con questo progetto, concepito in maniera "modulare", raggiungiamo da subito 26 nuove disponibilità alle 43 attuali, che peraltro già oggi coprono la quasi totalità delle richieste delle famiglie residenti, per un totale a lavori ultimati di 69 posti-nido, con la possibilità di potenziare ulteriormente il numero negli anni a venire».

Il progetto, affidato all'architetto Raffaello Cattaneo, è stato realizzato in base ad uno studio del fabbisogno attuale, con il contributo dell'architetto Annamaria Nervi e del geometra Gabriele Dolci, in forza all'Ufficio Tecnico, e di Ilaria Fumagalli e Kezia Nava dell'Ufficio Scuola.

«La nuova struttura sorgerà in un terreno comunale di pertinenza dell'attuale asilo e si svilupperà su due piani - spiega il vicesindaco e assessore ai lavori pubblici Paolo Colonna - . Innovative le soluzioni tecniche e architettoniche adottate: infatti, è stata pensata con una particolare attenzione all'edilizia sostenibile, all'efficienza energetica, all'utilizzo di materiali compatibili, possibilmente ri-



Foto d'archivio dell'asilo nido inaugurato nel 2008 a Negrone. Accanto verrà realizzato un altro edificio

ciclati, e all'eco-efficienza dell'intera costruzione. Grazie al rivestimento esterno in legno e al tetto verde, si inserirà in maniera perfettamente armonica all'interno del paesaggio circostante. Il progetto prevede tre nuove sezioni, con spazi grandi più del doppio rispetto al minimo fissato dalla vigente normativa, per garantire il miglior confort possibile ai piccoli».

«Siamo contentissimi di questa notizia - spiega l'assessor-

sore ai Servizi all'Infanzia Barbara Ghisletti - . Questo finanziamento ci permette di ampliare l'offerta del servizio sul territorio, quasi azzerando le liste di attesa e aumentando nel contempo i servizi educativi per l'infanzia».

«Una struttura - continua - completamente nuova, sicura e adatta alle esigenze dei più piccoli, ma soprattutto un servizio imprescindibile per un sostegno serio alla natalità. Siamo convinti che il futuro

del nostro paese passi proprio da questi progetti, che hanno ricadute concrete sulla comunità: grazie al Pnrr andiamo a concretizzare un altro importante obiettivo, a costo zero per le casse comunali».

Le tempistiche di realizzazione non sono ancora definite, ma sicuramente l'obiettivo è di affidare i lavori nel corso del 2023 e inaugurare la nuova struttura entro la fine del 2024.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da Curno in visita alle luminarie di Como

Domenica 11

L'associazione culturale Le Muse con il patrocinio del comune di Curno organizza una gita per visitare la città di Como e le sue luminarie domenica pomeriggio 11 dicembre 2022. Como è nota per il duomo, in stile gotico, la funicolare panoramica e il percorso pedonale sul lungolago.

Il museo didattico della seta illustra la storia dell'industria serica comasca, mentre il tempo voltiano è un museo dedicato al fisico Alessandro Volta. Verso nord si trovano i giardini affacciati sul lago di villa Olmo e altre ville eleganti.

«È una città meravigliosa e merita di essere visitata e di sera le luminarie sono spettacolari - afferma il presidente dell'associazione Le Muse Angelo Rigamonti - ma sarà anche un pomeriggio da trascorrere insieme nell'atmosfera natalizia comasca».

Il programma prevede alle 15,30, ritrovo e partenza dal cimitero di Curno: partenza con pullman A/R, arrivo alla città lacustre alle 17, visita libera della città con possibilità di ammirare di visitare Como illuminata per le feste natalizie.

Alle 19,30 possibilità di una pizza in compagnia al caratteristico ristorante (Birrifico di Como). Rientro a Curno verso le 23,30.

Remo Traina

La disabile rimasta a terra «Non a norma la batteria»

Repliche Ryanair e Sacbo

La compagna aerea: «Non ha fornito le specifiche richieste». La società dello scalo: «Aveva una potenza di 522 Wh»

La sua disavventura ha fatto rapidamente il giro d'Italia. Valeria Roberta Vetrano, da anni sulla sedia a rotelle elettrica, capere problemi di deambulazione,

si è presentata lunedì sera all'aeroporto di Orio al Serio per prendere un volo Ryanair diretto a Bordeaux ma alla fine non è mai decollata. Come ha raccontato in un post su Instagram, «sono stata lasciata a terra perché non hanno voluto imbarcare la mia carrozzina». In una nota ufficiale Ryanair ha però spiegato che «il personale di assistenza ha negato il viaggio alla

passaggera perché lei non aveva fornito le specifiche della sua sedia a rotelle prima del volo. Per garantire l'accesso ai passeggeri che viaggiano con la propria sedia a rotelle elettrica, è necessario infatti compilare l'apposito modulo online prima del volo. Ryanair si rammarica che la passeggera sia stata impossibilitata a viaggiare: verrà riaccomodata su un volo alternativo». Sulla

questione si è espresso anche il gruppo Sacbo: la società che gestisce lo scalo bergamasco ha comunicato il proprio rammarico ed ha fornito la spiegazione del mancato imbarco della carrozzina elettrica, ricordando le indicazioni a cui il passeggero a ridotta mobilità deve attenersi. «Si è presentata al banco informazioni poco dopo le ore 20.30 del 5 dicembre per richiedere l'assistenza del personale e partire con il volo per Bordeaux delle ore 21.50 - hanno spiegato da Sacbo - . La passeggera è stata accompagnata al check-in. Lì le addette hanno verificato che Vetrano non aveva compilato prima del volo l'apposito modulo

online, previsto da Ryanair, per garantire l'accesso ai passeggeri che viaggiano con la propria sedia a rotelle elettrica. Le addette, in linea con le normative per la sicurezza del trasporto aereo, le hanno chiesto la documentazione attestante la potenza della batteria al litio della carrozzina. È così risultato che, a fronte di un limite massimo consentito di 300Wh, quella di Vetrano aveva una potenza di 522Wh. La targa sulla batteria della carrozzina indicava invece 300Wh, non coerente con la documentazione a supporto precedentemente mostrata dalla signora. La discordanza dei dati di potenza della batteria al litio ha quindi

generato le problematiche di imbarco segnalate agli organi di stampa. Alla signora è stato offerto di completare con l'imbarco l'assistenza già avviata dal personale di Sala Amica e di depositare nella propria auto la batteria la cui potenza non era certa. Alla luce della situazione Vetrano ha deciso di rinunciare al volo». «A quel punto - conclude la nota Sacbo - è stata informata che il personale aeroportuale aveva comunicato la sua situazione a Ryanair. E invitata a contattare il vettore con il quale erano state ipotizzate diverse soluzioni per permettere il raggiungimento di Bordeaux».

Davide Amato

Grassobbio, in chiesa vecchia una ventina di presepi

Domani inaugurazione

Programma di meditazione con canti e suoni d'organo. La rassegna chiuderà i battenti l'8 gennaio 2023

Sono una ventina, sono nella chiesa vecchia di Sant'Alessandro composti in diversissime situazioni, presepi di diversissima fattura, ma un inalienabile filo rosso li connette, perché in tutti, di

stile tradizionale o di stil novo, c'è sempre, irrinunciabile, Gesù Bambino con Maria, Giuseppe e la capanna.

L'esposizione dal titolo «Lo ospitò a casa sua», si visita anche in poco tempo, ma è così diversa negli elementi che interpretano un unico evento storico, da lasciare in ognuno pensieri e riflessioni sul mistero di Cristo, del Salvatore fatto figlio dell'uomo.

La rassegna, promossa dal-

la Parrocchia, da Aido, Avis, Comune di Grassobbio, è una tradizione in paese e ogni anno cambia, si aggiorna, aggiunge e toglie, ogni anno viene ufficialmente visitata dalle scolaresche di Grassobbio con le maestre, e la guida che spiega, illustra, racconta aneddoti.

Ogni anno la rassegna presepiistica è frequentata da centinaia di persone che arrivano anche da fuori paese.



La chiesa vecchia di Grassobbio

E c'è un'inaugurazione, fissata per oggi, giovedì 8, l'Immacolata, con accurato programma di meditazione, di canti e suoni d'organo affidati al soprano Franca Trusardi, al mezzosoprano Cinzia Picinali, alla tastiera dell'organo Alberto Bresciani.

Quindi visita alla creatività presepiistica degli espositori: Fabio Nespoli, Valter Stancheris, Severo Noris, Stefano Milesi, Egidio Cadè, Annalisa Del Prato; la famiglia Ponti con un presepio anni '50; statuette artistiche fornite da Antonio Mascheretti.

Ha collaborato all'allestimento Giovanni Regazzoni.

I presepi sono creati in un

guscio, in una vecchia radio, in una capanna su palafitta nel mare, in strutture architettoniche amatoriali, in tette, vetrinette, radici d'albero, in vecchi arnesi della civiltà contadina, in cascine di campagna con bambini a giocare, uomini a lavorare, galline a razzolare nell'aia, c'è il castello di re Erode e in lontananza i re magi in cammino.

L'esposizione «Lo ospitò a casa sua» è aperta da oggi, 8 dicembre, festa dell'Immacolata, fino all'8 gennaio con orario per le visite, da lunedì a venerdì ore 8-12; sabato, domenica e festivi ore 8-12 e 15-18.

Emanuele Casali